



Guglielmo Ghislandi,

Socialismo e ricostruzione: scritti e discorsi 1943-1956,
 Società editrice Vannini, pag. 425, 1957



Presentazione (di Guglielmo Ghislandi)

Questo libro non avrebbe bisogno di particolare presentazione né di qualsiasi «premessa».

Esso non è che la raccolta di scritti e discorsi, scelti come i più indicativi fra i molti altri di una ormai lunga e costante attività politica e parlamentare, ed ha un semplice ed evidente, duplice scopo:

- a) lasciare testimonianza e ricordo, per amici e non, di una personale esperienza in quel che è stato uno dei più tormentati e decisivi periodi della vita contemporanea italiana: dai primi tentativi di riscossa e liberazione dall'oppressione nazifascista allo sforzo di ricostruzione e di rinnovamento, che alla liberazione è immediatamente seguito, e in sostanza, dura tuttora;
- b) concorrere, sia pur modestamente, alla documentazione di ciò che fu e volle, in quello stesso periodo, il socialismo italiano, specialmente attraverso la sua più tradizionale e più direttamente espressiva personificazione, qual il P.S.I. nel suo pensiero, nei suoi propositi, nell'opera dei suoi rappresentanti in Parlamento e nel Paese, per la discussione e la possibile soluzione dei vari e imponenti problemi politici, economici e sociali della ricostruzione.

Il libro ha termine, non a caso, con l'appello per le elezioni amministrative del 1956, nelle quali le forze socialiste italiane hanno un nuovo e lusinghiero balzo in avanti; e cioè si chiude nella visione del progresso inarrestabile dell'Idea e delle sue prossime conquiste, nonostante le avversità e le alternative, che non mancano mai nelle vicissitudini dell'umanità, specialmente quando siano in gioco da un lato il tentativo di conservazione e dall'altro l'impeto di trasformazione radicale della vita di un popolo e delle sue fondamentali strutture.

In quella visione il sottoscritto ha sempre, serenamente e fermamente, creduto, anche nei momenti più gravi e difficili dell'esistenza; vi crede, e crederà, sino alla fine.

Aprile 1957

G.G.